



# Diga Castello, arriva la richiesta di 14 comuni

**Ribera. Appello per l'utilizzo a scopi irrigui e anche per gli usi urbani**

**RIBERA.** La richiesta del sindaco Matteo Ruvolo e degli agricoltori e di amministratori comunali di ben 14 comuni è stata quella di chiedere all'Enel la sospensione della produzione dell'energia elettrica realizzata con l'acqua del fiume Sosio-Verdura e di destinarla all'invasamento nella diga Castello per l'utilizzazione estiva a scopo irriguo nei giardini delle tre vallate e per gli usi civili delle popolazioni. L'appello è stato proposto all'assessore regionale all'Agricoltura

Lucca Sammartino che, con i dirigenti della Regione, del consorzio di bonifica Agrigento 3, dell'Enel, ha preso parte al partecipato vertice agricolo che si è svolto giovedì sera al palazzo comunale riberese.

Numerosi erano arrivati, tra coltivatori e autorità istituzionali, al capezzale dell'agricoltura comprensoriale, in circa 14 mila ettari di frutteto, per chiedere interventi immediati perché tutte le dighe del territorio sono vuote per mancanza di piogge. Tra l'altro l'assessore Sammartino ha pure detto: «Preghiamo il cielo che ci mandi una pioggia sufficiente».

Tra le autorità istituzionali erano presenti l'assessore Sammartino, il commissario per l'emergenza idrica Cartabellotta, i dirigenti del consorzio Giarraputo e Tomasino, il sindaco Ruvolo, l'on. Pace, il dirigente Enel Cicero e buona parte dei sindaci del comprensorio. Tanti erano gli agricoltori del comprensorio, i quali, parecchio agitati e preoccupati per la



Un incontro con gli agricoltori

sicurezza, hanno chiesto interventi immediati per la prossima stagione irrigua, pur plaudendo ai progetti di opere irrigue progettate, finanziate e annunciate a medio e lungo termine. Bisognerà subito chiedere all'Enel di bloccare la produzione elettrica sull'invaso Gammauta, negli impianti di Favara di Burgio e di Poggio Diana di Ribera, per trasferirla con la bretella per caduta alla diga di Bivona.

È stato annunciato dall'Autorità di bacino e dal commissario per l'Emer-

genza l'autorizzazione in deroga per gli agricoltori al prelievo in proprio con motopompe dell'acqua del Sosio-Verdura per evitare di perderla a mare e la creazione di un osservatorio permanente delle acque con finanziamenti e una task-force di lavoratori consortili per le urgenze di manutenzione ed irrigue. È stato ricordato anche che il bacino irriguo del Sosio-Verdura, con i suoi 355 kmq di superficie, può salvare l'agricoltura, solo se piovesse per qualche settimana.

Per le opere a medio e lungo termine sono state annunciate le opere di collegamento delle dighe Gammauta-Arancio-Castello, delle reti irrigue nell'area sottesa Scirinda e Borgo Bonsignore a Ribera, sul Gorgo a Montallegro e sul ripristino di ben 31 progetti oggi con i finanziamenti del Fondo Sociale Europeo, di cui ben 7 di competenza del consorzio Agrigento 3, i quali erano stati bocciati nella prima stesura delle opere del Pnrr.

ENZO MINO

## SCIACCA

**Senza piano rifiuti una "gara ponte" per la raccolta "porta a porta"**

**SCIACCA.** Il nuovo piano Aro del Comune non si può varare entro maggio e per rinnovare il servizio di raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti solidi urbani sarà necessario fare una "gara ponte" per proseguirlo a norma di legge. La notizia, diffusa dall'amministrazione comunale ha dato vita ad una polemica alla luce della determinazione con cui la coalizione che governa la città ha affrontato le questioni sul servizio rifiuti.

L'assessore Salvino Patti ha riferito che i tempi per l'approvazione del piano, affidati al consorzio Conai, si sono dilatati al punto che si procederà a bandire una gara della durata di un anno. L'amministratore ha precisato che il ritardo non è da imputare all'amministrazione che con questo percorso vorrebbe risparmiare circa 40 mila euro, ma alla società incaricata. Problema analogo a molti altri Comuni tra cui il capoluogo.

Il piano modifica il servizio di raccolta porta a porta: prevede una selezione multimateriale più spinta che prevede separazione di vetro, carta e cartone, plastica e alluminio, ad oggi inseriti nello stesso mastello. Il tema è stato trattato in consiglio comunale e dall'opposizione, in particolare dai consiglieri di Fratelli d'Italia Calogero Bono e Gaetano Cognata, che hanno chiesto le dimissioni dell'assessore ai Rifiuti Salvino Patti, ritenuto incapace di gestire il problema del nuovo contratto per un servizio di fondamentale importanza. In difesa dell'amministratore è sceso in campo Fabio Leone, fresco di nomina ad assessore, secondo il quale non bisogna dimenticare che il piano Aro era nato con diverse criticità.

GIUSEPPE RECCA

## FAVARA

**Cane ferito da un colpo d'arma da fuoco**

Un cane di grossa taglia è stato ferito da un colpo d'arma da fuoco. A soccorrerlo è stato il proprietario, un imprenditore di Favara, al momento del rientro nella sua casa di campagna. Subito lo ha portato in una clinica veterinaria. L'animale, non ha riportato gravi traumi e guarirà in pochi giorni. L'imprenditore ha formalizzato una denuncia ai carabinieri.

I militari hanno avviato le indagini ed effettuato un sopralluogo nella zona alla ricerca di eventuali tracce, e chiarire la dinamica dell'accaduto, e soprattutto tentare di individuare l'autore del brutale gesto, nei confronti della povera bestiola. Qualcuno di fatto ha tentato di ammazzare l'animale. Niente al momento fa pensare ad un'intimidazione.

A ferire il cane potrebbe essere stato qualcuno della zona al quale verosimilmente dava fastidio. E dopo i cani uccisi con polpette o esche avvelenate, alla periferia di Agrigento, adesso quest'ultimo episodio tristissimo. Una crudeltà gratuita, e una barbarie priva di alcuna giustificazione possibile. Il reato di maltrattamento degli animali, ancora peggio sparare ad un animale, fa parte del codice penale già da tanti anni. Non solo i cani. Un'altra storia incredibilmente triste arriva dalla località balneare di San Leone e denunciata pubblicamente da un'associazione animalista, pronta a interessare del caso anche le forze dell'ordine. Alcuni ragazzini hanno "cacciato" in malo modo un gattino lanciandogli sassi e altri oggetti.

ANTONINO RAVANÀ

## AGRIGENTO. SULLA STATALE 115

**Due furti vicino al Villaggio Mosè**

Ladri scatenati nel corso delle ore notturne in territorio di Agrigento. Presi di mira una stazione di servizio e una rivendita di frutta e verdura. I malviventi, con l'utilizzo di un arnese da scasso, hanno forzato la porta d'ingresso del fabbricato, adibito ad uffici, del distributore di carburante lungo la strada statale 115, all'uscita di Villaggio Mosè, nei pressi del bivio per Naro. Ad agire una banda di delinquenti - difficile, infatti, ipotizzare che possa aver colpito un singolo soggetto - che si è introdotta all'interno del locale ed ha portato via denaro e l'impianto della videosorveglianza. Il bottino non è stato ancora quantificato, ma sarebbe ingente.

A dare l'allarme, l'indomani mattina, è stato il proprietario dell'attività lavorativa. Sul posto è arrivata la polizia. Un furto pianificato nei dettagli.

Dalla periferia al centro della città, nel quartiere del campo sportivo, dove ignoti malviventi hanno scardinato la saracinesca d'ingresso di una rivendita di prodotti ortofruttili. Una volta intrufolatisi all'interno della struttura sono riusciti a scassinare la cassaforte portando via il contenuto, circa 500 euro, verosimilmente, l'incasso della giornata. L'azione è stata fulminea, e messa in atto, quasi sicuramente, da qualcuno che conosce bene il luogo. Il raid è stato scoperto all'orario di apertura dell'attività commerciale. Il proprietario, ancora scosso per l'accaduto, s'è recato in Questura ed ha formalizzato la denuncia. I poliziotti delle Volanti hanno avviato le indagini. Sarà stata forse la complicità del buio e della zona deserta in quei momenti, nessuno ha visto qualcosa.

A. R.

## AGRIGENTO

**Regione, 200mila euro per sostenere il territorio**

Fondi in arrivo dalla Regione. Lo ha comunicato ieri con una nota il sindaco Miccichè. «Al Comune di Agrigento - affermano il sindaco, Francesco Miccichè, e l'assessore ai Lavori pubblici, Gelando Principato - sono stati assegnati duecentomila euro. Non possiamo non ringraziare il governo regionale per aver pensato ancora una volta ai Comuni, con un intervento di fondamentale importanza, per consentire la realizzazione con progetti delle previsioni future della nostra città. Ci mettiamo adesso al lavoro per impiegare al meglio queste risorse per i futuri interventi previsti».

Le somme destinate dalla Regione per i 391 Comuni della Sicilia, riguardano il Fondo di progettazione, che, in linea con quanto previsto dalla

legge di stabilità, ammontano a un totale di 40 milioni di euro. Il decreto degli assessori alle Infrastrutture, Alessandro Aricò, e all'Economia, Marco Falcone, che definisce la ripartizione finale dei fondi destinati agli enti locali, è stato approvato anche dalla Commissione Bilancio dell'Ars. Occasione per la realizzazione di progetti che contribuiranno alla crescita e alla sostenibilità anche del territorio agrigentino. «Un'iniziativa fondamentale per sostenere le amministrazioni locali - spiega l'assessore Aricò - spesso alle prese con difficoltà causate dalla carenza di risorse nei propri uffici tecnici». Le risorse sono state suddivise per il 40% in parti uguali tra tutti i Comuni e il restante 60% in rapporto alla

popolazione residente. ●



Miccichè

## PALMA DI MONTECHIARO

**La polemica sulla chiesetta «L'area è in buono stato»**

**PALMA DI MONTECHIARO.** Il capo area 6 dell'ufficio tecnico comunale Lillo Inguanta ha smentito la notizia pubblicata lunedì sul degrado in cui si trova l'area dinanzi la chiesetta di Nostra Signora del Presepe, sotto il Palazzo Ducale e l'ex villa comunale. E ha trasmesso una foto che lo testimonia.

Invece un'immagine pubblicata sul web da Giuseppe Criscimanna, commissario della sezione locale della Dc, aveva denunciato l'inciviltà di alcuni automobilisti che buttano rifiuti di ogni genere nei pressi della chiesetta, come testimoniava anche l'immagine e la folta erba che copriva quasi la visuale dell'edificio. La chiesa fu fatta realizzare all'interno di una grotta dal santo duca don Giulio Tomasi per celebrare con i fedeli la Natività.



La chiesetta

Festa che si concludeva il 6 gennaio di ogni anno con l'adorazione del Bambino Gesù. Ma non solo, il fondatore del nuovo borgo che decise di ritirarsi allo stato laicale nel secondo Palazzo Ducale dopo che il primo fondato fu trasformato in monastero delle suore di clausura in cui decisero di fare parte la moglie donna Rosalia Traina e le 4 figlie, ogni giorno scendeva a piedi dalla sua dimora e attraverso un viottolo in pendenza, vi si recava per andare a visitare la grotta e a pregare nella vicina chiesa della Madonna di Loret, da lui fatta realizzare ma che, purtroppo, è diventata un rudere lungo l'arteria Corsa Brancatello, intitolata due anni fa all'ex direttore didattico Giuseppe D'Orsi.

FILIPPO BELLIA

## RIBERA

**Scuola, visita di Turano al Crispi e Conservatorio**

**RIBERA.** L'assessore regionale all'Istruzione e della formazione Professionale Mimmo Turano ha visitato ieri mattina l'Istituto professionale dell'Iss "Crispi e il Conservatorio "Toscanini" dove si è intrattenuto con studenti, docenti, dirigenti scolastici e autorità amministrative.

Al Professionale "Miraglia", accolta dalla dirigente Rosaria Provenzano, Turano ha visitato i laboratori tecnici ed informatici e ha presentato alla consegna a 29 alunni delle classi 3° e 4°, operatore termoidraulico e tecnico di impianti termici, i diplomi del percorso triennale di formazione professionale, consegnandoli uno per uno. Ha invitato i giovani ad iscriversi al Professionale perché, in uscita dalla scuola, trovano subito occupazione in diversi settori produttivi. Ha invitato i diri-

genti a richiedere dei finanziamenti

Al Conservatorio "Toscanini", invece, dopo avere visitato le aule e plaudito alle performance didattiche degli allievi musicisti, ha partecipato alla presentazione del progetto dell'auditorium, in fase di finanziamento per circa 8 milioni di euro, da parte del direttore Riccardo Ferrara. Turano ha annunciato che la Regione intende partecipare al cofinanziamento dell'opera

pubblica musicale e che farà pubblicare a breve dei bandi per lo studio della lingua siciliana ai quali il Conservatorio potrà partecipare con programmi e produzioni musicali. Presenti il sindaco Ruvolo, il viceprefetto Vaccaro e la deputazione La Rocca Ruvolo, Savarino e Catanzaro.

E. M.